

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 29-09-15, tenutasi alle ore 17:30 presso la Residenza Comunale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione Straordinaria in Prima convocazione, in seduta Pubblica

Risultano presenti all'appello in apertura di seduta i Signori:

IZZO ROBERTO	P	ONTANETTI RINALDO	A
TAI CARLOTTA	P	ROSA GIUSEPPE	P
CHICCHI CLAUDIO	P	BEDESCHI CARLO	P
GASPARRINI MARCO	P	BAGNUOLO FRANCESCO	P
BONANNI TERESA	A	BERARDICURTI CRISTINA	P
DEGL'INNOCENTI SIMONA	A	CONCA GABRIELE	P
GANASSI MATTEO	P		

Presiede la Sig.ra GASPARRINI MARCO, assistita dal Segretario Dr.MILANESCHI RITA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulle seguenti proposte di deliberazioni:

Proposta N. 85 Del 23-09-15	NUMERO DELIBERA 77
Oggetto: Comunicazioni del Presidente Il Presidente distribuisce la lettera inviata dal Sig. Sannino ai consiglieri Comunali. Invita i Presidenti delle commissioni consiliari a portare questo argomento in Consiglio ed anche a poter ascoltare le ragioni del Sig. Sannino come è stato richiesto. Non si dà lettura della nota per la presenza di nomi.	
Proposta N. 86 Del 23-09-15	NUMERO DELIBERA 78
Oggetto: Comunicazioni del Sindaco Il Sindaco informa il consiglio di non avere comunicazioni da fare.	
Proposta N. 87 Del 23-09-15	NUMERO DELIBERA 79
Oggetto: Comunicazioni e domande di attualità Il Presidente del Consiglio Comunale comunica che non sono state presentate comunicazioni e domande di attualità.	
Proposta N. 88 Del 23-09-15	NUMERO DELIBERA 80

Oggetto:

Lettura verbale seduta precedente del 29 luglio 2015

PRESIDENTE

Chiede ai Consiglieri se ci sono osservazioni in merito al verbale della seduta precedente del 29 Luglio 2015 contenente gli atti dal n° 64 al n° 72, altrimenti si vota;

VISTO l'art.14 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con voti favorevoli unanimi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRENDE ATTO

Del verbale della seduta precedente del 29 Luglio 2015 contenente gli atti dal n° 64 al n° 72.

Proposta N. 89 Del 23-09-15

**NUMERO
DELIBERA**
81

Oggetto:

Verbale della seduta del Consiglio Comunale del 10 settembre 2015

PRESIDENTE

Dà atto del refuso contenuto nell'oggetto dell'ordine del giorno relativamente al presente punto, facendo presente che il verbale è riferito alla seduta consiliare del 10 settembre 2015 e non del 29 settembre come indicato;

Chiede ai Consiglieri se ci sono osservazioni in merito al verbale della seduta precedente del 10 settembre 2015 contenente gli atti dal n° 73 al n° 76, altrimenti si vota;

VISTO l'art.14 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con voti favorevoli unanimi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRENDE ATTO

Del verbale della seduta precedente del 10 settembre 2015 contenente gli atti dal n° 73 al n° 76.

Proposta N. 90 Del 23-09-15

**NUMERO
DELIBERA**
82

Oggetto:

Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Vicchio su chiusura ingresso principale della Biblioteca comunale

Il consigliere Bedeschi dà lettura dell'interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Uniti per Vicchio e continua con il seguente intervento:

“Vorrei aggiungere e sottolineare il fatto che, oltre alla difficoltà dell’accesso alla biblioteca da parte di persone portatrici di handicap, il discorso sulla sicurezza del museo che c’è stata proprio segnalata ed evidenziata e che comporta una situazione al di fuori di tutte quelle che sono le regole per un buona vigilanza e custodia delle preziose opere che sono all’interno del museo, perché sembra che questa porta attraverso la biblioteca sia un possibile accesso facilitato al museo stesso. Vorremmo avere risposta dal sindaco su questa situazione in generale.”

Risponde il Sindaco: “Partiamo dal motivo, il motivo è che il tetto sopra l’ingresso, che era un tettino piano, prendeva acqua da tutte le parti e la struttura in vetro cemento ormai è quasi fatiscente, quindi la situazione era pericolosa e siamo dovuti intervenire chiudendo la scala principale.

Questo è il motivo, nel frattempo abbiamo riparato il tetto e quindi non pioverà più però abbiamo anche deciso di togliere i blocchetti di vetro cemento. Allo stato attuale il servizio lavori pubblici ha avuto l’incarico di fare il progetto per togliere il vetro cemento e fare una nuova tamponatura lasciando delle finestre, abbiamo infatti deciso, quando è possibile, di poter fare i lavori in economia, quindi il progetto è del servizio LL.PP. e poi i nostri operai interverranno.

Prima di intervenire lì però bisogna intervenire sul cimitero di Villore, quindi appena la Sovrintendenza ci darà l’ordine partiremo con il cimitero di Villore perché è da anni che la frazione ci sta chiedendo di intervenire, anche lì ci sono delle parti fatiscenti già da quando siamo arrivati noi, e poi interverremo sulla biblioteca.

Ad oggi la biblioteca non sta soffrendo perché ha un altro ingresso del tutto dignitoso; per quanto concerne l’ascensore, l’ascensore funziona proprio per i disabili, perché giustamente sarebbe stata una forte discriminazione se i disabili non potevano accedere alla biblioteca, quindi l’ascensore è in funzione solo che per potervi accedere, e lì ci sono cartelli che lo spiegano onde evitare che qualcuno si diverta, ma solo in caso di necessità, c’è il numero di telefono dell’impiegato della biblioteca che, con l’ascensore, va a prendere il disabile.

Quindi il problema della discriminazione non c’è, per quanto riguarda invece la porta che si incontra nel primo corridoio nel salire dall’attuale ingresso, la porta è stata messa in sicurezza, è una porta con l’allarme addirittura dalla parte esterna è stata tolta la maniglia ed è stato messo anche un copri maniglia per cui noi lì siamo tranquilli.

La funzionalità della biblioteca non è messa in discussione, quanto prima con i programmi dei nostri operai, si interverrà anche sulla biblioteca, se invece la funzionalità della biblioteca fosse stata messa in discussione o per i disabili o in generale, saremmo intervenuti subito.”

Bedeschi chiede conferma che soprattutto il discorso dell’ascensore è sempre funzionante su chiamata, non ha mai subito e non subisce problemi.

Il Sindaco conferma.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l’interrogazione Prot.N° 12459 del 23.09.2015 presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Vicchio, allegata alla presente deliberazione;

UDITA la risposta fornita dal Sindaco e la replica del Consigliere Bedeschi, sopra riportate;

PRENDE ATTO

Proposta N. 91 Del 23-09-15

**NUMERO
DELIBERA**
83

Oggetto:

Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Vicchio sull'istituto dei Comitati di Partecipazione

Il consigliere Bedeschi dà lettura dell'interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Vicchio e formula il seguente intervento: "Quando ho presentato questa interrogazione non sapevo dell'iter che sta andando avanti, della commissione di ieri nella quale si è discusso anche della modifica allo statuto dei comitati di partecipazione, quindi non avendo avuto più nessun segnale dall'ultima interrogazione ci siamo preoccupati perché i cittadini chiedono, come disse lo stesso vice sindaco, del tempo ne è passato, capisco che questa cosa ha avuto bisogno anche di una revisione di una messa a punto per quanto riguarda lo stesso statuto e va bene però qui sta passando veramente il tempo, dal 26 marzo scorso ad oggi ancora siamo con lo statuto passato in commissione, dovrà passare in consiglio comunale nuovamente, quindi sarebbe utile magari mettere un punto fermo, cioè cominciare a dire stabiliamo fin da ora che alla data x i cittadini saranno invitati nelle frazioni, nei circoli come sempre è stato ad esprimere una preferenza per il loro rappresentante se vogliamo portare avanti questo strumento che è sicuramente utile e importante. Il tempo passa velocemente va bene la messa a punto, va bene rivedere il regolamento, però ci sembra passato un anno un mezzo dall'insediamento di questa Amministrazione e bisogna darsi una scadenza."

Risponde l'assessore Tai Carlotta spiegando l'iter svolto. Ieri sera era la seconda volta che le modifiche al regolamento andavano in Commissione, al prossimo Consiglio Comunale si possono portare le modifiche sia al Regolamento che allo Statuto, dopo di che fissare insieme alla I Commissione e calendarizzati gli incontri nelle frazioni.

Entra la consigliera Degl'Innocenti Simona – Presenti n.11 consiglieri

Il consigliere Bedeschi: "prendiamo atto della cosa, ripeto che quando è partita l'interrogazione non sapevo che di lì a breve, dopo la conferenza dei capi gruppo ci sarebbe stata la convocazione della Commissione che di fatto è stata ieri, abbiamo fatto questa interrogazione è un nuovo sollecito, cerchiamo di portare a termine prima possibile"

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'interrogazione Prot.N° 12461 del 23.09.2015 presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Vicchio, allegata alla presente deliberazione;

UDITA la risposta fornita dall'assessore Tai Carlotta e la replica del Consigliere Bedechi sopra riportate;

PRENDE ATTO

Proposta N. 92 Del 23-09-15

**NUMERO
DELIBERA**
84

Oggetto:

Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Vicchio sulla gestione economica della

Fiera Calda 2015

Interviene il consigliere Bedeschi: “questa è una interrogazione che indipendentemente dalla riuscita meno della fiera che può essere anche soggettiva, a chi è piaciuta più o meno la nuova disposizione, la nuova organizzazione, la nostra interrogazione vuole chiarire a livello economico cosa ha comportato questo cambiamento. Quindi interroghiamo il Sindaco per sapere a quanto ammonta il contributo versato all’associazione Jazz Club, qual è l’importo a saldo della notula del tecnico incarico della progettazione e dell’allestimento in piazza Giotto, se il tecnico incaricato viene pagato dall’Amministrazione o dalla associazione Jazz Club di Vicchio, a quanto ammonta la spesa sostenuta per la società SICREA incaricata dell’allestimento degli stands e se l’appalto viene pagato direttamente dall’Amministrazione o se è un giro attraverso l’associazione Jazz Club.”

Entra in aula a questo punto la consigliera Bonanni Teresa – presenti n.12 consiglieri

Risponde il Sindaco: “premetto che noi siamo particolarmente soddisfatti del risultato della Fiera Calda, ci ha fatto un po’ soffrire, critiche a non finire, polemiche a non finire specie nei mesi precedenti, però alla fine il risultato è stato di grande soddisfazione e di grande partecipazione di pubblico, tanto è vero più persone sono venute nel mio ufficio a congratularsi per la nuova versione della Fiera Calda.”

Dà lettura della prima pagina del rendiconto presentato dall’associazione Jazz Club of Vicchio, che è agli atti del Comune, con il quale viene richiesto il pagamento dell’intero contributo (€ 15.500) previsto dalla convenzione. Il totale della spesa sostenuta documentata è di € 16.500, la differenza è coperta da loro.

La ditta SICREA ha vinto un bando ed è costata al Comune € 18.550 oltre IVA, l’Associazione degli allevatori ARAT ha avuto dal Comune un contributo di € 3.750, il tecnico che ha progettato la piazza, non lo ha pagato il Comune (€ 250) lo hanno pagato gli allevatori, per quanto sappiamo.

Il totale delle spese è di € 37.800, negli anni precedenti le spese si aggiravano sugli 80.000 euro.

Replica il consigliere Bedeschi: “Prendiamo atto di queste cifre, dispiace che non sono state interpellati associazioni storiche di Vicchio (tipo la Pro-Loco ed altre) che hanno sempre in qualche maniera gestito, comunque coordinato anche le altre associazioni, e che dovrebbero essere quelle fanno un po’ da filtro e da canale di unione e coordinamento per tutte le associazioni del Paese. Diciamo la Fiera Calda è un qualcosa che indipendentemente dall’organizzazione specifica debba in qualche maniera portare beneficio a tutte le associazioni del Paese oltre che a tutti i cittadini.

Avevamo capito che forse l’associazione allevatori aveva un interesse a mettere in mostra i suoi prodotti, non eravamo a conoscenza di come le spese venivano coperte. Non vorrei che per andare incontro ad alcune associazione, altre poi andassero in sofferenza andando a perdere un patrimonio storico e di tradizione di tutti. Comunque prendiamo atto della risposta del Sindaco, le cifre ce le ha dette, c’è una differenza rispetto alla Pro Loco dell’anno scorso di circa 4.000 euro.

Prendiamo atto di questa cosa e quindi bene, speriamo questo non si creino disuguaglianze o comunque figli maggiori e figli minori. Grazie”

Il Sindaco risponde: Il Jazz Club è tra le Associazioni che aiutano il Comune, le associazioni che aiutano il Comune hanno la porta aperta e nella fiera c’erano tutte le associazioni del Paese, da quelle sportive a quelle meno sportive. Il Jazz Club poi ha in sé le persone che hanno creato negli anni la Fiera, non fanno politica ma collaborano.

Della Pro Loco come Associazione al di sopra delle parti se ne sente la mancanza. Rispetto alla Piazza, CAF e Mukki Latte erano le due realtà principali che la occupavano, sono imprese del territorio.

Se la Pro Loco aiuta il Comune e riassume il vecchio ruolo di Associazione super parte, saremo apertissimi a loro. Negli ultimi anni non è accaduto. Non capiamo le critiche sterili.

Replica il consigliere Bedeschi: "Non vorrei venisse travisato, frainteso, non abbiamo niente né contro la CAF né contro gli allevatori, anzi tutt'altro, ho premesso ancora prima di leggere l'interrogazione che era tutto finalizzato a conoscere la gestione economica ed alle scelte delle associazioni. Sono d'accordo con il Sindaco, ho letto anch'io tantissimo e posso essere d'accordo con le novità, a volte sono dure da digerire, è una cosa soggettiva, ci sono cittadini più favorevoli alla vecchia disposizione, altri cittadini, la maggioranza sicuramente, cui è piaciuta questa nuova forma di esposizione. Quindi su questo non siamo entrati e non vogliamo entrarci, la nostra interrogazione è solo finalizzata -e il sindaco su questo ci ha risposto- a conoscere la gestione economica, le differenze di costo, la scelta di associazioni e gli indirizzi. Ringrazio il Sindaco per le precisazioni e le risposte."

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'interrogazione Prot.N° 12505 del 23.09.2015 presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Vicchio, allegata alla presente deliberazione;

UDITA la risposta fornita dal Sindaco e la replica del Consigliere Bedeschi sopra riportate;

PRENDE ATTO

Proposta N. 93 Del 23-09-15

**NUMERO
DELIBERA
85**

Oggetto:

Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare U= niti per Vicchio su riapertura supermercato

Il consigliere Bedeschi: "Questa interrogazione deriva da una notizia dell'ultima ora, prima della conferenza dei Capi Gruppo, novità che riteniamo molto importante per il nostro territorio."

Dà lettura dell'interrogazione presentata dal Gruppo Uniti per Vicchio.

"Noi chiediamo al Sindaco se ha avuto modo in questa settimana di approfondire, di parlare con chi avrà in mano questa nuova gestione, quale sono le loro intenzioni soprattutto nei confronti degli ex dipendenti attualmente in mobilità, cassaintegrazione."

Entra a questo punto l'assessore Bolognesi Simone.

Risponde il Sindaco dà informazioni sul punto vendita e sui servizi interni.

Sul numero dei dipendenti dà le notizie così come gli sono state date.

Sarò disponibile per trattare con le aziende per l'occupazione.

Rispetto ai tributi legge le tabelle dei tributi richiesti relativa alle attività commerciali, nei paesi limitrofi: pagano di più rispetto a Vicchio.

Replica il consigliere Bedeschi: premetto che queste tabelline sono così perché

questo è dovuto alla potenzialità commerciale, di Barberino, come di Borgo San Lorenzo, se questi tributi venissero applicati anche su Vicchio, le piccole attività che sono rimaste anche nel centro storico di Vicchio, sarebbero in sofferenza e molte andrebbero, se non alla chiusura, comunque a non felice gestione dell'attività.

Riguardo agli sgravi fiscali, se non sbaglio anche a Barberino ultimamente è uscito un qualcosa che ha reso più appetibile per le aziende del territorio, promettendogli per un periodo limitato anche nel tempo, di andare in contro per le spese di apertura, di avvio dell'attività. L'Amministrazione dice io ti sgravio, ti vengo incontro anche per un periodo che può essere concordato, purché tu agevoli l'occupazione. La nostra idea non era tanto di fare un raffronto con le tabelline di tutto il Mugello, perché bisogna anche entrare nel merito e forse andare a vedere la potenzialità commerciale che ha un comune di Barberino vicino all'autostrada o un comune di Borgo che può essere il centro del Mugello, con la potenzialità di un comune come Vicchio.

Lo scopo era di fare il possibile per agevolare la fase di avvio iniziale con l'impegno a tutelare posti di lavoro di vicchiesi. Questo era il nostro intento ed è quello di questa interrogazione, non di andare a raffrontare con tutti i comuni del comprensorio chi paga di più o di meno, la nettezza. Questo rimane il nostro punto di vista. Grazie.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'interrogazione Prot.N° 12506 del 23.09.2015 presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Vicchio, allegata alla presente deliberazione;

UDITA la risposta fornita dal Sindaco e la replica del Consigliere Bedeschi sopra riportate;

PRENDE ATTO

Proposta N. 81 Del 22-09-15

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
2014 DEL COMUNE DI VICCHIO CON I BILANCI DEI PRO=

PRI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E DELLE SOCIETA'
CONTROLLATE E PARTECIPATE AI SENSI ART.151, C.8,

Illustra l'argomento l'assessore Laura Bacciotti: Vicchio ha 4 partecipazioni in altrettante società. La nostra partecipazione supera l'1% in Casa S.p.A. e per questo dobbiamo attuare l'art.151 comma 8 del D.Lgs. 267/200. Il patrimonio netto scaturito è in utile per € 5.000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), e in particolare:
- l'articolo 42 del TUEL;
- l'articolo 48 del TUEL;
- l'articolo 151, comma 8, del TUEL;

**NUMERO
DELIBERA
86**

**Immediatamente
eseguibile S**

- l'articolo 233-bis del TUEL;
- l'articolo 147-quater del TUEL;
- gli articoli da 11-bis a 11-quinquies del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- l'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011, attinente ai principi contabili generali e applicati;
- gli allegati n. 1, n. 4/1, n. 4/2, n. 4/3 e n. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011;
- l'allegato n. 11 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 29/07/2014 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2014-2016;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 72 del 31/07/2014 integrata con delibera n. 103 del 13/11/2014 con cui è stato approvato il piano esecutivo di gestione per il triennio 2014-2016;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 30/04/2015 con cui è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2014 ai sensi dell'art. 227 del TUEL;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 59 del 13/09/2013 relativa all'adesione alla partecipazione, nell'esercizio 2014, alla sperimentazione prevista dall'art. 36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dall'art. 9 del Decreto Legge 31 agosto 2013 n.102;

VISTO il DM 15 novembre 2013 di individuazione delle amministrazioni in sperimentazione nel 2014 tra cui rientra il Comune di Vicchio;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 11-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, il Comune di Vicchio, essendo stato nel 2014 ente sperimentatore della nuova contabilità armonizzata, deve esaminare e approvare il bilancio consolidato per l'esercizio 2014 entro il 30 settembre 2015;

PRESO ATTO che dal piano di razionalizzazione degli enti e delle società partecipate approvato con deliberazione consiliare n. 163 del 23/12/2010 le partecipazioni del Comune di Vicchio alla data del 31 dicembre 2014 erano:

Denominazione società	Durata	Oggetto sociale	Capitale sociale	Importo capitale posseduto dal Comune di Vicchio	Percentuale di partecipazione del Comune di Vicchio
Publisevizi S.p.A	01/06/2000 31/12/2030	Gestione servizio igiene urbana nel suo complesso	€ 31.621.353,72	€ 5.170,00	0,016%
Publiacqua s.p.a	01/01/2002 31/12/2100	Gestione servizio idrico integrato	€ 150.280.056,72	€ 534.725,64	0,356%

COMUNE DI VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)

Tel. 055 / 843921
Fax. 055 / 844275
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Toscana Energia S.p.A.	24/01/2006 31/12/2100	Gestione servizio distribuzione gas	€ 147.467.453,00	€ 24.536,00	0,0166%
Casa s.p.a.	17/10/2002 31/12/2050	Recupero, manutenzione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica	€ 9.300.000,00	€ 93.000,00	1,00%

PRESO ATTO che, ai sensi del punto 2 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), nel gruppo "amministrazione pubblica" del Comune di Vicchio, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2014, deve essere considerata, oltre al Comune di Vicchio stesso, ente capogruppo, esclusivamente la società CASA S.p.A.;

VISTO lo stato patrimoniale e il conto economico del Comune di Vicchio al 31/12/2014, approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 30/04/2015 (allegato "A");

VISTO lo stato patrimoniale e il conto economico della Società partecipata CASA S.p.A. al 31/12/2014, approvato con verbale di assemblea ordinaria in data 30/04/2015 (allegato "B");

ESAMINATO lo schema di bilancio consolidato per il 2014 del Comune di Vicchio, composto dallo stato patrimoniale consolidato (allegato "C") e dal conto economico consolidato (allegato "D"), redatti come prescritto dall'allegato n. 11 del D.Lgs. n.118/2011, e approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 52 del 17/09/2015;

ESAMINATO lo schema di relazione sulla gestione consolidata nel 2014, che comprende anche la nota integrativa (allegato "E") approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 52 del 17/09/2015;

ESAMINATA la relazione dell'organo di revisione sullo schema di bilancio consolidato 2014 (allegato "F");

PRESO ATTO che il totale dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2014, pareggia con la sommatoria del patrimonio netto e del totale del passivo;

PRESO ATTO che il risultato economico d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2014 (utile) è pari a euro 5.019,48;

DATO ATTO che il presente argomento è stato esaminato dalla I Commissione Consiliare riunitasi in data 28 settembre 2015;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del bilancio consolidato del Comune di Vicchio al 31 dicembre 2014;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dal responsabile del servizio Gestione e Sviluppo Risorse, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con la seguente votazione:

- Presenti n. 12 consiglieri: voti favorevoli n. 9 (Izzo, Tai, Chicchi, Gasparrini, Bonanni, Degl'Innocenti, Ganassi, Rosa e Conca) e n. 3 astenuti (Bedeschi, Bagnuolo, Berardicuti);

DELIBERA

1. DI APPROVARE il bilancio consolidato del Comune di Vicchio al 31 dicembre 2014, costituito:

- dallo stato patrimoniale consolidato (allegato "C"), redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 11 del D.Lgs. n. 118/2011;
- dal conto economico consolidato (allegato "D"), redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 11 del D.Lgs. n. 118/2011;
- dalla relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa (allegato "E");
- dalla relazione dell'organo di revisione (allegato "F");

2. DI DARE ATTO che per la redazione del bilancio consolidato di cui al punto 1 è stato utilizzato il cosiddetto "metodo proporzionale", come previsto dal punto 4.4 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011);

3. DI DARE ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile, espressi dai responsabili competenti (articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000);

4. DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Firenze, al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.

INOLTRE, stante l'urgenza di provvedere con sollecitudine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CON la seguente votazione: Presenti n. 12 consiglieri: voti favorevoli n. 9 (Izzo, Tai, Chicchi, Gasparrini, Bonanni, Degl'Innocenti, Ganassi, Rosa e Conca) e n. 3 astenuti (Bedeschi, Bagnuolo, Berardicuti);

DELIBERA

1. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Proposta N. 82 Del 23-09-15

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Convenzione lottizzazione residenziale localita'
Mattagnano – Approvazione

**NUMERO
DELIBERA**
87

**Immediatamente
eseguibile s**

Illustra l'assessore Gamberi Angelo: non ci sono state osservazioni, si parte con la lottizzazione. Sono tutte abitazioni energeticamente sostenibili.

Interviene il consigliere Bedeschi: ci siamo già espressi la volta scorsa su questa situazione dando un parere favorevole quindi prendiamo atto, se non ci sono state osservazioni da parte di nessuno e siamo, con un voto favorevole, a confermare il nostro giudizio già dato in precedenza. L'osservazione che è stata fatta anche all'altra volta per quella zona: particolare attenzione a quella che sarà la viabilità di collegamento, collegata al PIF, è una zona secondo noi un po' delicata solo dal quel punto di vista lì, per cui occorre cercare di risolvere quel nodo, per il resto siamo completamente favorevoli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Vicchio è dotato dei seguenti strumenti urbanistici:

- il vigente Piano Strutturale-**PS** del Comune di Vicchio, è stato adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 14/02/04 e successivamente approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 29/04/05 pubblicata sul BURT n. 26 del 29/06/05;
- il vigente Regolamento Urbanistico-**RU** del Comune di Vicchio è stato adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 14.0702006 e successivamente è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 06/04/07 pubblicata sul BURT n. 20 del 16/05/07;
- Il RU è dotato di Progetti Guida con relativa disciplina delle Trasformazioni in attuazione all'interno del quale, nella frazione di Mattagnano posta al confine Ovest con Borgo S.Lorenzo, figurano i progetti 41/1-Sistema Produttivo, 41/2-Espansione Produttiva e 41/3-Verde Attrezzato; inoltre nella cartografia del RU (a nord del progetto 41/3) figura la delimitazione di un intervento residenziale in corso di attuazione già previsto dal precedente PRG e già approvato come Piano Attuativo con deliberazione CC n. 99 del 19.12.2008; da evidenziare che la derivante promiscuità tra comparti artigianali/industriali e residenziali prevedeva la separazione tra essi attraverso barriera verde così come riportata dalla scheda 41/3;

PRESO ATTO CHE:

in data 24.11.2010 era presentata al Comune di Vicchio proposta di variante al suddetto Piano attuativo residenziale per conto dei nuovi intestatari ovvero i sig.ri:

- CHIVETTI STEFANO residente a Vicchio (Fi), Fraz. La Gracchia n. 84
- CHIVETTI FABRIZIO residente a Borgo San Lorenzo (Fi), via G. Marconi n. 39
- PASI GIANCARLO residente a Scarperia (Fi), Via di Filetto n. 27
- PASI ROBERTA residente a Borgo San Lorenzo (Fi), Piazzale Curtatone e Montanara n. 31;

del progetto di variante, che peraltro insiste in area sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica "Casa di Giotto" e pertanto sottoposto a nulla osta Soprintendenza dei beni paesaggistici, non prevedeva variazioni né alla consistenza volumetrica né al numero di unità abitative rispetto al progetto approvato, bensì una nuova delimitazione del comparto con ridefinizione dell'assetto stradale (tale da determinare varianti anche alle limitrofe schede (più precisamente alla 41/2-area produttiva ed alla 41/3-area verde) ed in ultimo prescriveva ai fini costruttivi l'uso di tecnologie costruttive correlate all'edilizia sostenibile (strutture residenziali in legno);

Per quanto riguarda la nuova composizione dell'area verde 41/3 la medesima veniva prevista abbandonando l'originario disegno a staffa rigida che attraversava trasversalmente la frazione di Mattagnano occupando indifferentemente particellari catastali e viceversa questo Ufficio Tecnico prediligeva un disegno in cui più comparti diversificati (tra cui anche il verde privato che determinava aree standard ad uso pubblico) si modellavano organicamente al particellare confermando in tal modo la barriera filtro tra residenze ed attività artigianali, già previste dalla scheda progetto;

ATTIVATI nel merito i seguenti procedimenti:

-procedure di adozione ed approvazione delle diverse varianti , ovvero:

Delibere di adozione: Del CC n. 38- *varianti schede RU 41/2 e 41/3* e n.39- *lottizzazione residenziale* ambedue del 29-03-2012;

ed approvazione: Del CC n. 102- *varianti schede RU 41/2 e 41/3* e n.103- *lottizzazione residenziale* ambedue del 28-09-2012;

su dette delibere si sono espressi;

Conferenza dei Servizi tenutasi in Regione Toscana il giorno 20-09-2012 (ai sensi art. 36 c.2 del PIT) tra Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Vicchio e Soprintendenza ai Beni Paesaggistici delle Province di Firenze, Prato e Arezzo, di cui segue estratto del relativo verbale: *"la variante al Piano di lottizzazione località Mattagnano.....rispetta la disciplina paesaggistica del PIT per quanto riguarda l'impianto plani volumetrico con la prescrizione di approfondire in sede di lottizzazione Paesaggistica l'impaginazione dei fronti.....e suggerisce di prevedere l'impiego di pannelli fotovoltaici di tecnologia adeguata....."*

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica-VAS per cui la Giunta Comunale di Vicchio, nella seduta n.84 del 21-09-2012 si è espressa come segue: *".....ai sensi dell'art. 26 della LR 10/2010, appurata la VAS cui sono stati sottoposti gli interventi di cui alle Del CC n. 38 e 39 del 29-03-2012;..... questa Giunta in qualità di Autorità competente promuove il seguente " parere motivato" sulle suddette Delibere: la VAS è stata determinata, tra gli interventi proposti nelle suddette delibere, che non sussistono motivi di incompatibilità con l'ambiente circostante.....e propone al CC di Vicchio l'approvazione degli atti di cui sopra....."*

Piano Unitario Convenzionato-PUC approvato con Del GC n. 56 del 29.08.2013: *"... variante aree verdi a titolo barriera acustica e visiva da realizzarsi a Mattagnano avverso Piani Attuativi di competenza privata"* con la quale si approva la relazione Responsabile del procedimento e la relativa bozza di convenzione inerente il PUC;

CONSIDERATO CHE:

- le indicazioni cartografiche contenute nel piano strade del Servizio LLPP determinavano l'esigenza di adeguare il PUC alle previsioni comunali di

realizzazione di una futura viabilità stradale mediante introduzione di limitate modifiche alla deliberazione di CC n.39 del 29.3.2012 e precisamente: a)limitato restringimento dell'area a verde che insiste nel comparto residenziale; b)ampliamento di sede stradale; c)impegno al collaudo da parte della P.A. solo a fronte della presa in carico del tratto stradale già esistente che si svincola da via del Progresso; d)computi e preventivi finanziari di riferimento; il tutto al fine di rendere omogenee e conformi le previsioni cartografiche del Servizio LLPP con quelle del Servizio Urbanistica e stabilire gli obblighi delle proprietà interessate;

- giunti in fase di scadenza del RU del Comune di Vicchio (scadenza prevista per il 16-05-2012) sono state operate al medesimo strumento n. 2 varianti definite "anticipatrici" (in quanto i relativi contenuti sarebbero dovuti confluire nel secondo RU) e più precisamente una di esse era rivolta alla reiterazione di taluni Piani Attuativi che non avevano ancora concluso la propria procedura di convenzione (Del CC n.121 del 30-10-2012 all'interno della quale figurano, tra le altre, le sopra citate delibere n. 38 e 39 del 29-03-2012 inerenti la frazione di Mattagnano);

-per i motivi specificati nella **Delibera di CC n. 51 del 28.05.2015 (Adozione Convenzione lottizzazione residenziale Loc. Mattagnano)** la sovrapposizione dei suddetti procedimenti istruttori non ha consentito di prevedere una convenzione al P.A. che fosse contestuale agli elaborati tecnico-progettuali, e quindi l'atto d'impegno intitolato:

"Interventi di urbanizzazione primaria e secondaria previsti per il comparto residenziale in località Mattagnano" è stato separatamente adottato alla data della Delibera sopra riportata, con i seguenti contenuti:

Art. 1 – Premesse;

Art. 2 - Oggetto della Convenzione;

Art. 3 - Oneri di Urbanizzazione;

Art. 4 - Obblighi degli Esecutori dell'Intervento;

Art. 5 - Reti necessarie per gli scarichi e le adduzioni

Art. 6 - Ulteriori impegni dei soggetti esecutori

Art. 7 - Impegni a carico del Comune di Vicchio;

Art. 8 - Garanzie per l'attuazione degli obblighi convenzionali;

Art. 9 - Permessi di costruire;

Art. 10 - Tempi di realizzazione degli interventi;

Art. 11 - Controlli e Collaudi delle opere, vizi;

Art. 12 - Agibilità e Abitabilità;

Art. 13 - Mancata realizzazione o completamento delle opere di urbanizzazione oggetto della presente convenzione;

Art. 14 - Trasferimento delle opere e delle aree in proprietà al Comune;

Art. 15 - Spese;

Allegati Grafico Tecnici-AGT di supporto alla convenzione (finalizzati all'adeguamento cartografico tra i Servizi LLPP e Urbanistica) ovvero: AGT 01 - Stato di adeguamento, planimetria, AGT 02 - Stato di adeguamento, Sezioni , AGT 03 - Stato di adeguamento: Sch. di smaltimento delle acque meteoriche, AGT 04 - Stato di adeguamento: Sch. distributivo degli impianti , AGT 05 - Stato di adeguamento: Schema per la realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica AGT 06 - Computo delle opere;

PRESO ATTO:

che quanto sopra è stato esaminato dalla 2^a Commissione Consiliare che nella seduta del 26-05-2015 ha espresso il proprio parere favorevole;

del Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, di cui al prot.12152 del 15.09.2015, che la suddetta delibera di adozione non ha ricevuto

osservazioni;;

VISTO il parere di regolarità tecnica e contabile emesso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000, allegato;

Con votazione favorevole ed unanime resa ed accertata nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono di seguito riportate;

1 – **DI APPROVARE** la bozza di convenzione inerente “Esecuzione degli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria previsti per il comparto residenziale in località Mattagnano“ allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, articolata come segue:

Art. 1 – Premesse;

Art. 2 - Oggetto della Convenzione;

Art. 3 - Oneri di Urbanizzazione;

Art. 4 - Obblighi degli Esecutori dell'Intervento;

Art. 5 - Reti necessarie per gli scarichi e le adduzioni

Art. 6 - Ulteriori impegni dei soggetti esecutori

Art. 7 - Impegni a carico del Comune di Vicchio;

Art. 8 - Garanzie per l'attuazione degli obblighi convenzionali;

Art. 9 - Permessi di costruire;

Art. 10 - Tempi di realizzazione degli interventi;

Art. 11 - Controlli e Collaudi delle opere, vizi;

Art. 12 - Agibilità e Abitabilità;

Art. 13 - Mancata realizzazione o completamento delle opere di urbanizzazione oggetto della presente convenzione;

Art. 14 - Trasferimento delle opere e delle aree in proprietà al Comune;

Art. 15 - Spese;

Allegati Grafico Tecnici-AGT di supporto alla convenzione (finalizzati all'adeguamento cartografico tra i Servizi LLPP e Urbanistica) ovvero: AGT 01 - Stato di adeguamento, planimetria, AGT 02 - Stato di adeguamento, Sezioni , AGT 03 - Stato di adeguamento: Sch. di smaltimento delle acque meteoriche, AGT 04 - Stato di adeguamento: Sch. distributivo degli impianti , AGT 05 - Stato di adeguamento: Schema per la realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica AGT 06 - Computo delle opere;

2- **DI DARE ATTO** che detta convenzione sarà firmata dal rappresentante del Comune di Vicchio e dalle seguenti proprietà interessate ovvero:

- **CHIVETTI STEFANO** residente a Vicchio (Fi), Fraz. La Gracchia n. 84

- **CHIVETTI FABRIZIO** residente a Borgo San Lorenzo (Fi), via G. Marconi n. 39

- **PASI GIANCARLO** residente a Scarperia (Fi), Via di Filetto n. 27-

- **PASI ROBERTA** residente a Borgo San Lorenzo (Fi), Piazzale Curtatone e Montanara n. 31;

3- **CHE** il Garante dell'Informazione e della Partecipazione provvederà a rendere evidente la presente Delibera nel sito web del Comune di Vicchio ed a pubblicarla sul BURT e sull'albo pretorio;

4-**CHE** Lo schema della presente deliberazione è stato pubblicato prima dell'approvazione sul sito web del Comune – Sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del Territorio, ai sensi dell'art. 39 c.1 del D.Lgs n.33/2013;

5 –**CHE** la presente Delibera e relativi allegati verrà trasmessa alla Città

Metropolitana di Firenze ai sensi art. 111 c. 4 della LR 65/2015;

6- **CHE** il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'arch. Riccardo Sforzi (Responsabile del Servizio Urbanistica Comune di Vicchio) ed il Garante dell'Informazione e della Partecipazione è l'istr.Amm/vo Emanuela Salimbeni (URP Comune di Vicchio);

7- di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge, dando atto che è stata effettuata separata votazione favorevole ed unanime.

Proposta N. 83 Del 23-09-15

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Piano di Recupero non convenzionato per riqualificazione rudere in località Masseto (fraz. Cistio-

prop.Paglia) – Approvazione

**NUMERO
DELIBERA**
88

**Immediatamente
eseguibile sN**

Illustra l'argomento l'assessore Gamberi Angelo.

Intervengono i consiglieri:

- Bedeschi: anche qui ci siamo già espressi in modalità favorevole e continuiamo nel nostro appoggio in favore di questo piano di recupero. Su questo l'Amministrazione si è mossa bene quando ha deciso di sbloccare una situazione che impediva su tutto il territorio comunale il recupero o la valorizzazione del territorio, andando a permettere di ricostruire ruderi dei quali si era perso anche traccia, dei quali erano rimaste poco più delle fondamenta. Su questo dobbiamo dare atto del lavoro fatto dall'ufficio tecnico nel voler inserire una modalità, un canale per permettere a chiunque voglia recuperare questi ruderi di poterlo fare, con la speranza che diventino residenze e per avere in questo modo una presenza ancora più capillare sul territorio aperto. Questo vuol dire avere più cura e manutenzione delle nostre aree extra urbane, quindi ripeto il nostro voto, il voto del gruppo è un voto favorevole.

- Rosa: conferma quanto detto dal consigliere Bedeschi, nel senso che questo punto all'ordine del giorno va letto in un quadro più generale, cioè è vero, oggi approviamo questo piano di recupero per un rudere, in realtà questo è possibile grazie ad un lavoro più ampio fatto da questa Amministrazione evitando di ingessarsi ancora di più con la scadenza degli strumenti urbanistici vigenti. Quindi noi abbiamo fatto come Consiglio Comunale delle azioni parallele approvando delle varianti anticipatorie e il discorso sul recupero dei ruderi, proprio per evitare l'ingessamento totale di ogni tipo e forma di attività sul territorio del comune di Vicchio, in attesa della formazione del nuovo strumento urbanistico. Confermo il voto favorevole da parte del mio gruppo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- Il Comune di Vicchio è dotato dei seguenti Strumenti Urbanistici:
- il Piano Strutturale-**PS** del Comune di Vicchio, è stato adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 14/02/04 e successivamente approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 29/04/05 pubblicata sul BURT n. 26 del 29/06/05;

- il Regolamento Urbanistico-**RU** del Comune di Vicchio è stato adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 14.07.2006 e successivamente è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 06/04/07 pubblicata sul BURT n. 20 del 16/05/07;
- nella fase di scadenza del **RU** del Comune di Vicchio sono state operate al medesimo strumento n. 2 varianti definite "anticipatrici" (in quanto i relativi contenuti sarebbero dovuti confluire nel secondo **RU**); più precisamente una di dette varianti era rivolta alla semplificazione delle procedure per il Recupero dei Ruderì; procedura quest'ultima già prevista nel vecchio **RU**, che l'Amministrazione ha inteso razionalizzare nel quadro complessivo del governo del territorio. Più precisamente trattasi dei seguenti atti: Del CC (adozione) n.25 del 28-02-2013 e Del CC (approvazione) n.59 del 29-07-2013 inerenti la procedura urbanistica a cui è seguita, la Del GC (specifiche tecniche di attuazione) n.66 del 11-10-2013 inerente le modalità tecnico-edilizie;
- detta variante interviene sugli art.li 31 e 55 del **RU** e, nella nuova forma modificata recitano come segue:

Art. 31 lett D) intervento ristrutturazione d18 (modificato)

Per gli edifici non più utilizzabili (parzialmente o totalmente) a causa di crolli, abbandoni, vetustà..... di cui l'UT riscontri una delle seguenti condizioni tramite specifica documentazione illustrativa a carico del richiedente (con allegata scheda, se esistente, del rilievo del patrimonio edilizio esistente attivato in fase di redazione del PS):

1) Edificio danneggiato: corpi edili definiti nella consistenza piano volumetrica e parzialmente crollati o ammalorati, tali da risultare totalmente agibili a condizione di operare recuperi parziali: consolidamenti, rialzamento di solai, fondazioni, nuove distribuzioni interne ecc.....;

2) Fabbricato abbandonato: corpi edili danneggiati o diruti crollati in uno o più elementi strutturali tali da renderli totalmente inutilizzabili ed il cui rilievo allo stato attuale, consente di risalire alla originaria consistenza piano volumetrica con ampio margine di garanzia;

3) Rudere dissolto: corpi edilizi non più rilevabili in quanto comprovati solo da tracce di porzioni murarie nel loro sedime, la cui originaria consistenza piano volumetrica non è deducibile da rilievo a vista sul luogo;

si prevedono le seguenti condizioni per il recupero architettonico:

Gli edifici di cui ai punti 1) e 2) sono recuperabili anche con cambio di destinazione da residenza o annesso rurale a residenza civile, attraverso intervento diretto, ovvero Scia per 1) e Permesso a costruire per 2), a condizione del rispetto della consistenza piano volumetrica originaria e la presenza di strada carrabile documentata che ne permetta l'accesso.

Eventuali variazioni di:

consistenza piano volumetrica in aumento per l'immissione di volumi tecnici, accessori o di completamento che siano comunque ritenuti compatibili;

cambi di destinazione d'uso diversi da quello suddetto;

la proposta di oltre n. 3 unità abitative oltre quelle presenti;

può essere acconsentita solo attraverso Piano di Recupero.

Gli edifici descritti al punto 3) sono recuperabili solo attraverso Piano di Recupero a condizione che la proprietà fornisca documentazione storica (datata e certificata) e/o tecnica (processo scientifico asseverato) che permetta di stabilire con margini di certezza oggettivi e sufficienti i caratteri planovolumetrici originari del fabbricato; detti fabbricati devono essere raggiungibili da strada carrabile comunque già esistente.

Per qualsiasi corpo di fabbrica recuperato di cui al presente articolo si prevede nuova classificazione certificata dal professionista ed approvata dall'UT, secondo quanto descritto negli art.li da 32 a 45.

Art. 55 Comma 5 capoverso 5 (modificato)

Per complessi particolari riconducibili a corpi edilizi non più utilizzati nella loro originaria funzione e/o danneggiati nella globalità o in parte degli spazi e strutture, qualora sia riconosciuto mediante presa d'atto della Giunta, uno o più dei seguenti caratteri:

Importanza nella memoria collettiva locale determinata da eventi-circostanze storicizzate;

Ubicazione di rilievo nel contesto paesaggistico in esame o importanza toponomastica;

Caratteri architettonici di rilievo di cui è auspicabile il recupero o la manutenzione;

Destinazione d'uso proposta di particolare vantaggio alla collettività;

è consentito, mediante intervento diretto convenzionato (Permesso a Costruire con atto unilaterale d'obbligo o convenzione, secondo quanto concordato con l'UT), oltre quanto previsto dall'art.31 int. d18, il cambio di destinazione da rurale a civile e la realizzazione di più di n. 3 unità immobiliari oltre quelle già esistenti.

Oltre agli oneri previsti dalla Legge, l'atto unilaterale d'obbligo o la convenzione dovranno specificare gli interventi concordati con l'UT a carico del richiedente, necessari a qualificare la pubblica utilità dell'intervento.

DATO ATTO che In data 29.06.2015 il Consiglio Comunale con Delibera n 62 ha adottato Piano di Recupero non convenzionato per la riqualificazione di rudere (in località Masseto di proprietà del sig.Paglia Adriano) individuabile al Nuovo Catasto Terreni nel foglio cat. n.97 PART. 126, in quanto il medesimo è risultato iscrivibile nella casistica di cui all'. 31- d18/3 del RU variato;

CONSIDERATO che nella Delibera di adozione suddetta si prendeva infatti atto che:

il rudere in oggetto, ubicato nel promontorio ad est della frazione Cistio (se pur la sua originaria presenza sia documentata dal referto catastale) al momento è testimoniato sul sito solo dalla presenza di tracce elementari del corpo edilizio già esistente e pertanto è da considerarsi (ai sensi dell'art. 31 variato sopra citato) un corpo di fabbrica dissolto;

in quanto tale, ai sensi del medesimo articolo, la consistenza volumetrica del fabbricato poteva essere accertata solo attraverso perizia di specialista mirata alla studio delle ombre fotogrammetriche , accertata dall'UT Comunale;

CHE nella medesima Delibera di Adozione è stato dato atto che detto Intervento di Recupero è stato inoltre oggetto di:

-Valutazione Ambientale Strategica-VAS, la cui fase preliminare di verifica di assoggettabilità ha dato esito negativo e pertanto il Piano nAttuativo è stato

escluso dalla VAS;

-notifica all'Ufficio Regionale del Genio Civile della Regione Toscana per quanto concerne i disposti del Regolamento Regionale di cui alla LR 65/2014, pertinente la pericolosità geologica del sito in questione;

-presa d'atto della Commissione Comunale Assetto del Territorio che ha dato parere favorevole all'intervento (verbale del 26.05.2015): *".....il parere è espresso con favore con la condizione che si verifichi la reale possibilità dell'approvvigionamento idrico....."*);

-parere del RUP che dichiarava che il Piano di Recupero in questo caso costituiva Piano Attuativo non convenzionato mirato esclusivamente a rendere dovuta pubblicizzazione all'intervento; col medesimo non si definiscono obblighi tra Amministrazione e proprietà sullo stato immobiliare, non costituendo pertanto variazioni all'attuale quadro conoscitivo dell'assetto fondiario; la successiva ricostruzione del rudere, a fronte d'intervento diretto (Permesso di Costruire o SCIA a discrezione del RUP), darà adito all'escussione degli Oneri dovuti secondo le specifiche tabelle approvate;

CHE ai fini dell'istruttoria da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune di Vicchio:

- il Responsabile dell'UfficioTecnico ha promosso la verifica dei diversi stadi procedurali compilando il Modello di Comunicazione Preliminare per Intervento Recupero Ruderì; nelle seguenti fasi:
- 1-comunicazione preliminare;
- 2-verifica dei documenti ordinari e dei documenti speciali;
- 3-verifica del Documento Preliminare di VAS;
- 4-verifica del Piano Attuativo;

CHE ai fini degli elaborati pertinenti il Progetto di Recupero il professionista abilitato incaricato dalla proprietà inoltra i seguenti documenti all'Ufficio Tecnico di Vicchio:

- relazione tecnica e dichiarazione di proprietà dell'immobile;
- perizia tecnica fotogrammetrica;
- tav.1) sagoma del rudere;
- tav.2) fabbricato di abitazione: prospetti e sezioni;
- tav.3) piano quotato e stato dei luoghi;
- tav. 4) movimento del terreno e sezioni;
- tav. 5) rendering;
- tav.6) Repertorio Fotografico

VISTO che la Delibera di adozione sopra citata e gli elaborati grafici ad essa allegati così come si evince dal rapporto del Garante dell'Informazione e della Comunicazione allegato alla presente Delibera di Approvazione, è stata resa pubblica nei tempi di Legge, e che la medesima non ha ricevuto osservazioni da alcun soggetto pubblico o privato;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile emesso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/00 ed allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CON votazione favorevole ed unanime resa ed accertata nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono di seguito riportate:

1 – **DI APPROVARE** il Piano di Recupero dell'immobile ubicato in Comune di Vicchio loc. Masseto (presso frazione de il Cistio) individuabile al Nuovo Catasto Terreni nel foglio cat. n.97 PART. 126 di proprietà del sig. PAGLIA ADRIANO, residente in Panicaglia (Borgo S.Lorenzo-FI) costituito dai seguenti elaborati grafico-tecnici:

- relazione tecnica e dichiarazione di proprietà dell'immobile;
- perizia tecnica fotogrammetrica;
- tav.1) sagoma del rudere;
- tav.2) fabbricato di abitazione: prospetti e sezioni;
- tav.3) piano quotato e stato dei luoghi;
- tav. 4) movimento del terreno e sezioni;
- tav. 5) rendering;
- tav.6) Repertorio Fotografico

con le specifiche che:

a- la messa in opera dell'intervento dovrà essere perfezionata da Intervento Diretto (SCIA o Permesso di Costruire a discrezione del RUP) nella quale sia verificata la possibilità dell'approvvigionamento idrico dell'intervento;

b - il presente Piano di Recupero in questo caso costituisce Piano Attuativo non convenzionato mirato esclusivamente a rendere dovuta pubblicizzazione all'intervento; col medesimo non si definiscono obblighi tra Amministrazione e proprietà sullo stato immobiliare, non costituendo pertanto variazioni all'attuale quadro conoscitivo dell'assetto fondiario; la successiva ricostruzione del rudere, a fronte d'intervento diretto (Permesso di Costruire o SCIA a discrezione del RUP), darà adito all'escussione degli Oneri dovuti secondo le specifiche tabelle approvate;

2 – DI DARE ATTO

- **Che** oltre agli elaborati tecnici suddetti risultano parti integranti e sostanziali della presente Delibera di Approvazione:
- certificato del Responsabile del Procedimento;
- rapporto del Garante dell'Informazione e Partecipazione;
- **Che** il Garante dell'Informazione e della Partecipazione provvederà:
- a rendere evidente la presente Delibera nel sito web del Comune di Vicchio ed a pubblicarla sul BURT e sull'albo pretorio;
- a trasmettere la presente Delibera e relativi allegati alla Città Metropolitana;

3-**DI DARE ATTO** altresì che lo schema della presente deliberazione è stato pubblicato prima dell'approvazione sul sito web del Comune – Sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio, ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. n.33/2013;

4 – **DI PRECISARE** che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'arch. Riccardo Sforzi (Servizio Urbanistica Comune di Vicchio) ed il Garante

dell'Informazione e della Partecipazione è l'istr. Emanuela Salimbeni (URP Comune di Vicchio);

5 – di rendere la presente Delibera immediatamente eseguibile ai sensi di legge, dando atto che è stata effettuata separata votazione favorevole ed unanime.

Proposta N. 84 Del 23-09-15

**NUMERO
DELIBERA**
89

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Publiacqua S.p.a.- Approvazione modifiche statuta=
Rie

**Immediatamente
eseguibile 5**

Illustra l'argomento la consigliera Teresa Bonanni, Presidente della I Commissione Consiliare.

Intervengono i consiglieri:

- Bedeschi: Chiediamo alcuni chiarimenti anche su questa cosa perché so che c'è stata la commissione ieri e magari però è sfuggita, va bene il discorso parità di genere ho capito, certamente sono adeguamenti anche a nuovi adempimenti previsti dalla legge per quanto riguarda le nomine, le quote di rappresentanza di genere appunto, la prima modifica mi lascia un po' perplesso, questa in grassetto "**attività analitica di laboratorio volta al controllo chimico e microbiologico del ciclo delle acque**" questo cosa vuol dire, che Publiacqua al suo interno farà lei direttamente questo tipo di attività di controllo? Finora non veniva fatta o ora viene fatta, veniva appaltata e ora gestiscono da soli con un laboratorio, di cosa si tratta nello specifico?

-Chicchi: Nello statuto non sono specificate le modalità di analisi, il tipo di analisi che dovrà essere fatto è specificato, quindi a quel punto dovrà essere eseguito da organi certificati, se Publiacqua agisse sulle analisi credo, questo è il mio parere, che risulterebbe poi di difficile certificazione, penso che dovrà essere comunque appaltato ad altri. Però dallo Statuto non si evince questo, si evince che però le analisi dovranno essere fatte ed avere un valore giuridico.

L'analisi che può fare publiacqua ulteriore, può essere adottata per autocertificazione che non ha valore giuridico se non è supportata da analisi esterne

Bedeschi: E' quello che volevo cercare di capire anch'io, il controllore non può essere il controllato di sé stesso.

Sindaco: spiega facendo un parallelo con l'acqua ASL/Comune, è l'ASL che fa il controllo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Vicchio è socio di Publiacqua S.p.A. della quale detiene una partecipazione del 0,356% del capitale sociale;
- Publiacqua S.p.A. è società partecipata, oltre che dal Comune di Vicchio, da altre amministrazioni pubbliche oltreché da società a capitale interamente pubblico, per una quota complessivamente detenuta dai soci di parte pubblica pari al 60% del capitale sociale;
- con deliberazione di Giunta n. 45 del 22/6/2007 è stato approvato un patto di sindacato fra i soci di parte pubblica di Publiacqua S.p.A.,

successivamente sottoscritto in data 25/6/2007, che disciplina le modalità di assunzione delle decisioni comuni in particolare nei rapporti con il socio privato Acque Blu Fiorentine S.p.a. che detiene il 40% del capitale sociale di Publiacqua S.p.A.;

- la legge 120/2001 è intervenuta per disciplinare l'equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate sul mercato regolamentato e che con DPR 251 del 20 novembre 2012 è stata più dettagliatamente disciplinata la materia relativamente alle società controllate dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 2359 primo e secondo comma del codice civile;

DATO ATTO che l'articolo 2 del succitato DPR 251/2012 stabilisce in particolare che gli statuti delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni prevedono che la nomina degli organi di amministrazione e controllo (anche in caso di sostituzioni in corso di mandato) sia effettuata con modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo, con possibilità per il primo mandato di riservare una quota pari al quinto del numero dei componenti dell'organo;

DATO ATTO altresì che con nota dell'11/3/2015 il socio Acque Blu Fiorentine S.p.a., richiedeva al Patto di soci pubblici di Publiacqua S.p.A. di avviare il procedimento propedeutico alla modifica dell'articolo 18 dello statuto della società nel senso dell'eliminazione del limite massimo di tre mandati consecutivi per gli amministratori della società diversi da quelli designati dalle parti pubbliche;

VISTE le proposte di modifiche statutarie trasmesse dal Presidente di Publiacqua S.p.A. con note del 17/4/2015 del 27/4/2015 e del 19/5/2015;

PRESO ATTO con riferimento alla modifica relativa all'integrazione dell'oggetto sociale (art. 5 dello statuto) dell'inserimento fra le attività della società di quella analitica di laboratorio, che la stessa risponde all'esigenza di riscontrare le richieste dell'Ente Italiano di Accreditamento (ACCREDIA) di evidenziare analiticamente all'interno dell'oggetto sociale le attività per le quali si chiede la certificazione;

CONSIDERATO, quindi, che si tratta della esplicita elencazione di attività che di fatto vengono svolte dalla società e pertanto la modifica proposta risponde ad esigenze funzionali e non muta né altera l'attribuzione delle attività e servizi propri dell'oggetto sociale di Publiacqua S.p.A., ma anzi permette alla società di conseguire l'accreditamento per la validazione delle attività di analisi di laboratorio in ottemperanza a disposizioni comunitarie;

EVIDENZIATO che le modifiche proposte all'articolo 13 dello statuto sociale, relativamente alla la parità di genere per le nomine dei consiglieri e sindaci muovono nel solco delle indicazioni della normativa;

CONSIDERATO inoltre che la proposta di modifica relativa all'articolo 18 dello statuto, formulata in ottemperanza alle richieste del socio privato uniforma, per quanto concerne le prerogative di quest'ultimo, lo statuto societario al disposto del codice civile in materia, niente mutando delle prerogative dei soci di parte pubblica al loro interno e nei rapporti reciproci con il socio privato medesimo;

RITENUTO per quanto sopra esposto di approvare le modifiche agli articoli 5, 13 e 18 dello statuto di Publiacqua S.p.A., riportate di seguito e di dare atto che il nuovo statuto da sottoporsi all'approvazione dell'assemblea straordinaria dei soci di Publiacqua S.p.A. è quello risultante dallo schema allegato al presente

provvedimento;

Art. 5 Oggetto (vecchio testo)	Art. 5 Oggetto – (nuovo testo)
<p>1. La società ha per oggetto:</p> <p>a) tutte le attività inerenti il ciclo integrato delle acque così come previsto dalla legge n.36/94;</p> <p>b) ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e commercializzazione dell'acqua per qualsiasi uso;</p> <p>c) trasporto, trattamento e smaltimento delle acque di rifiuto urbane ed industriali e loro eventuale riutilizzo, gestione delle reti fognarie e di impianti di depurazione delle acque reflue;</p> <p>d) gestione, trattamento dei rifiuti liquidi, solidi e gassosi, loro recupero e commercializzazione;</p> <p>e) gestione, anche per conto terzi, dei servizi a reti;</p> <p>f) progettazione, gestione e commercializzazione di prodotti e servizi inerenti alla customer services;</p> <p>g) ricerca, sviluppo e formazione;</p> <p>h) produzione e commercializzazione di software, materiale audiovisivo e multimediale;</p> <p>i) studio, sviluppo e commercializzazione di sistemi tecnologici;</p> <p>l) gestione ambientale del territorio: difesa del suolo, gestione aree di salvaguardia, gestione delle emergenze;</p> <p>m) gestione di altri servizi di pubblica utilità connessi anche a fine ricreativo;</p> <p>n) svolgimento, anche per conto terzi, di tutte le attività riconducibili ai servizi di cui sopra, ivi compresa la progettazione, la costruzione e la manutenzione di impianti e mezzi, la ricerca, la programmazione e la promozione;</p> <p>o) svolgimento di ogni altra attività complementare, sussidiaria e/o affine all'oggetto sociale;</p> <p>p) progettazione e costruzione di infrastrutture di pubblico interesse.</p> <p>2. La Società può promuovere la costituzione o partecipare a società, comunioni, consorzi di diritto privato</p>	<p>1. La società ha per oggetto:</p> <p>a) tutte le attività inerenti il ciclo integrato delle acque così come previsto dalla legge n.36/94;</p> <p>b) ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e commercializzazione dell'acqua per qualsiasi uso;</p> <p>c) trasporto, trattamento e smaltimento delle acque di rifiuto urbane ed industriali e loro eventuale riutilizzo, gestione delle reti fognarie e di impianti di depurazione delle acque reflue;</p> <p>d) gestione, trattamento dei rifiuti liquidi, solidi e gassosi, loro recupero e commercializzazione;</p> <p>e) gestione, anche per conto terzi, dei servizi a reti;</p> <p>f) progettazione, gestione e commercializzazione di prodotti e servizi inerenti alla customer services;</p> <p>g) ricerca, sviluppo e formazione;</p> <p>h) produzione e commercializzazione di software, materiale audiovisivo e multimediale;</p> <p>i) studio, sviluppo e commercializzazione di sistemi tecnologici;</p> <p>l) gestione ambientale del territorio: difesa del suolo, gestione aree di salvaguardia, gestione delle emergenze;</p> <p>m) gestione di altri servizi di pubblica utilità connessi anche a fine ricreativo;</p> <p>n) svolgimento, anche per conto terzi, di tutte le attività riconducibili ai servizi di cui sopra, ivi compresa la progettazione, la costruzione e la manutenzione di impianti e mezzi, la ricerca, la programmazione e la promozione;</p> <p>o) svolgimento di ogni altra attività complementare, sussidiaria e/o affine all'oggetto sociale;</p> <p>p) progettazione e costruzione di infrastrutture di pubblico interesse;</p> <p>q) attività analitica di laboratorio volta al controllo chimico e microbiologico del ciclo delle acque.</p> <p>2. La Società può promuovere la costituzione o partecipare a società,</p>

<p>ed altre forme associative che abbiano per oggetto la gestione di pubblici servizi o attività strumentali o complementari o comunque collegate a quelle elencate al comma precedente.</p> <p>3. Infine, per il raggiungimento dello scopo sociale, la Società potrà compiere con carattere di strumentalità al conseguimento dell'oggetto sociale, operazioni finanziarie, commerciali, mobiliari ed immobiliari, concedendo fideiussioni, ipoteche, avalli e garanzie reali anche a favore di terzi.</p>	<p>comunioni, consorzi di diritto privato ed altre forme associative che abbiano per oggetto la gestione di pubblici servizi o attività strumentali o complementari o comunque collegate a quelle elencate al comma precedente.</p> <p>3. Infine, per il raggiungimento dello scopo sociale, la Società potrà compiere con carattere di strumentalità al conseguimento dell'oggetto sociale, operazioni finanziarie, commerciali, mobiliari ed immobiliari, concedendo fideiussioni, ipoteche, avalli e garanzie reali anche a favore di terzi.</p>
<p>Art. 13 Organi (vecchio testo)</p> <p>Sono organi della società:</p> <p>a) l'Assemblea; b) il Consiglio di Amministrazione; c) il Presidente ed il Vicepresidente; d) il Collegio Sindacale.</p>	<p>Art. 13 Organi – (nuovo testo)</p> <p>Sono organi della società:</p> <p>a) l'Assemblea; b) il Consiglio di Amministrazione; c) il Presidente ed il Vicepresidente; d) il Collegio Sindacale.</p> <p>La società procederà alle nomine nel rispetto dell'equilibrio tra generi previsto dalla legge 12 luglio 2011 n. 120 e dal successivo D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251.</p>
<p>Art. 18 Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione (vecchio testo)</p> <p>La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che dura in carica fino a tre esercizi ed è composto da un numero di membri compreso tra cinque ed otto, secondo le disposizioni dell'assemblea tenendo conto delle disposizioni di legge applicabili, fermo restando che, sino a quando al capitale della Società partecipino Parti Pubbliche ed Altri Soci, il Consiglio sarà composto da otto membri, di cui cinque nominati su designazione delle Parti Pubbliche e tre su designazione degli Altri Soci.</p> <p>Al venir meno, per qualunque ragione, di un membro del Consiglio di Amministrazione, i rimanenti Consiglieri provvederanno alla sua sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c., nel rispetto della predetta composizione.</p> <p>Il venir meno della maggioranza degli Amministratori comporta la decadenza</p>	<p>Art. 18 Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione (nuovo testo)</p> <p>La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che dura in carica fino a tre esercizi ed è composto da un numero di membri compreso tra cinque ed otto, secondo le disposizioni dell'assemblea tenendo conto delle disposizioni di legge applicabili, fermo restando che, sino a quando al capitale della Società partecipino Parti Pubbliche ed Altri Soci, il Consiglio sarà composto da otto membri, di cui cinque nominati su designazione delle Parti Pubbliche e tre su designazione degli Altri Soci.</p> <p>Al venir meno, per qualunque ragione, di un membro del Consiglio di Amministrazione, i rimanenti Consiglieri provvederanno alla sua sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c., nel rispetto della predetta composizione.</p> <p>Il venir meno della maggioranza degli Amministratori comporta la decadenza</p>

dalla carica degli altri Amministratori che provvederanno alla ordinaria amministrazione della Società ed alla convocazione immediata dell'Assemblea per il rinnovo dell'intero Consiglio.
Ogni amministratore non può essere nominato per più di tre mandati consecutivi.

dalla carica degli altri Amministratori che provvederanno alla ordinaria amministrazione della Società ed alla convocazione immediata dell'Assemblea per il rinnovo dell'intero Consiglio.
Ogni amministratore **designato dalle parti pubbliche** non può essere nominato per più di tre mandati consecutivi.

VISTO l'articolo 42 del T.U.E.L.;

DATO atto che la I Commissione Consiliare, riunitasi in data 28.9.2015, ha preso atto del presente argomento;

VISTO del parere favorevole di regolarità tecnica del presente provvedimento espresso ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 206/2000 e dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

CON la seguente votazione:

- presenti n.12 consiglieri: voti favorevoli n. 9 (Izzo, Tai, Chicchi, Gasparrini, Bonanni, Degl'Innocenti, Ganassi, Rosa e Conca) e n. 3 astenuti (Bedeschi, Bagnuolo, Berardicuti);

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare le modifiche al vigente statuto di Publiacqua S.p.A. come riportate nella parte narrativa del presente provvedimento, per la successiva approvazione nell'assemblea straordinaria della società;
2. di dare atto che il nuovo testo dello statuto di Publiacqua S.p.A., a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria della società, sarà quello risultante dallo schema allegato parte integrante al presente provvedimento;
3. di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge, dando atto che è stata effettuata separata votazione con il seguente esito: presentin.12 consiglieri: voti favorevoli n. 9 (Izzo, Tai, Chicchi, Gasparrini, Bonanni, Degl'Innocenti, Ganassi, Rosa e Conca) e n. 3 astenuti (Bedeschi, Bagnuolo, Berardicuti).

Il presente verbale è redatto in forma sintetica, la versione integrale dello stesso è riportata agli atti in registrazione, depositati presso l'Ufficio Segreteria.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
GASPARRINI MARCO

Il Segretario Comunale
D.ssa MILANESCHI RITA